

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1019

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato GARAGNANI

Disposizioni in materia di insegnamento della storia
nelle scuole di ogni ordine e grado

Presentata l'8 giugno 2006

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'insegnamento della storia pone oggi problemi complessi e in gran parte nuovi. La storiografia ha subito una vera e propria rivoluzione nel corso dell'ultimo cinquantennio e contemporaneamente si sono enormemente ampliate le possibilità di fornire informazioni storiche e di mettere a confronto pubblicamente tesi ed interpretazioni.

È in atto, inoltre, una riconsiderazione del ruolo della storia nel quadro complessivo della formazione dei giovani. La riforma dei programmi d'insegnamento ha dato ampio spazio alla storia contemporanea e particolare rilievo ha assunto il rapporto fra la ricostruzione storica dell'identità nazionale e la prospettiva dell'unificazione europea.

Il Consiglio d'Europa ha di recente adottato la prima raccomandazione sul-

l'insegnamento della storia in Europa nel XXI secolo: il documento, nell'ottica della promozione della dimensione europea dell'insegnamento, stigmatizza l'incompatibilità con i principi fondamentali del Consiglio d'Europa delle falsificazioni e delle manipolazioni ideologiche della storia.

La necessità di delineare principi in base ai quali elaborare un metodo più appropriato per un corretto e non strumentale insegnamento della storia — quella contemporanea in special modo — è, dunque, avvertita con forza; pensiamo, ad esempio, ad un momento particolarmente significativo dell'attività della scuola come quello dell'adozione dei libri di testo: il libro di testo è lo strumento didattico ancora oggi più utilizzato mediante il quale gli studenti realizzano il loro percorso di conoscenza e di apprendimento.

Esso rappresenta il principale luogo di incontro tra le competenze del docente e le aspettative dello studente, il canale preferenziale su cui si attiva la comunicazione didattica, lo strumento attraverso il quale i ragazzi formano la propria coscienza critica: possiamo, dunque, lasciare che un manuale di storia venga scelto ignorando quei criteri di trasparenza e di « laicità » che lo rendono un viatico prezioso per lo studente che voglia acquisire una cultura davvero completa?

Lo studio della storia svolge una funzione centrale nel processo formativo fin dagli anni dell'infanzia: le categorie storiche sono una delle chiavi di lettura fondamentali di tutta la realtà e lo studio

della storia ha un ruolo fondamentale nella strutturazione della memoria e della coscienza nazionale e di gruppo.

La storia — proprio perché non è mera conoscenza di nomi, di date e di avvenimenti, bensì analisi complessa e tentativo di spiegazione — tende ad utilizzare tutte le scienze umane e sociali e a raccordare incessantemente tra loro fatti politici ed economici, culturali e religiosi; essa è strumento di maturazione culturale e civile del giovane e per questo motivo deve essere insegnata tenendo conto di tutti i filoni della storiografia e con grande rigore scientifico.

Questo è l'obiettivo massimo della presente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento della storia, in particolare di quella contemporanea, deve svolgersi attraverso l'utilizzo di testi di assoluto rigore scientifico che tengano conto in modo obiettivo di tutte le correnti culturali e di pensiero, per un confronto democratico e liberale che assicuri un corretto apprendimento del passato con particolare riferimento a quello più recente.

€ 0,35



15PDL0038480